

Tal motivo bastò a Mons. Marescotti per
non impegnarsi più avanti. Vedendo però
la d. Imperatrice che Mons. Marescotti
non gli chiedeva udienza e sapevano per
mezzo del suo Padre Confessore Desuiba la
ragione, fece per mezzo dell'istesso Padre Confes-
surante, che chiedesse pure audienza,
perche l'hauerebbe hauuta, e sarebbe stato
volentierissimo veduto da sua Maestà.
Chiesta dunque audienza, e hauuta la
vi si portò Mons. Marescotti in habito
corto negro, cioè Sottanella, Ferraiolo, e
Cappello con una sola Carrozza à due, e
quattro soli staffieri. Salì dunque le
Scale del Palazzo senz'alcuno incontro, en-
trò in Anticamera doue si trouarono molti
Cauallieri, et in specie il Conte Marada Ca-
meriere maggiore di S. M. che si fece auen-
ti e hauendo come da se compito con Mons.
che lo trattò d' Eccellenza) entrò immedia-
tamente a fare l' Ambasciata a S. M. et in-
trodusse. Trouauasi la Maestà dell'
Imperatrice in piedi appoggiata avanti
un Tavolino sotto al Baldacchino colla
sola assistenza della Cameriera maggiore
da lontano senza altre Dame. Entrato